



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO	102013902164650
Data Deposito	12/06/2013
Data Pubblicazione	12/12/2014

Classifiche IPC

Titolo

INDUMENTO PROTETTIVO PER ANIMALI DA COMPAGNIA

SCIALPI Matteo - PADOVA

ZANELLA Giuseppina - LEGNARO (PD)

TITOLO

INDUMENTO PROTETTIVO PER ANIMALI DA COMPAGNIA

5

DESCRIZIONE

Il presente brevetto è attinente agli indumenti per animali ed in particolare è riferito ad un indumento protettivo per animali da compagnia, particolarmente nel decorso postoperatorio.

10

Sono noti indumenti per animali da compagnia, costituiti da mantelline o corpetti atti a coprire solamente dorso, torace, testa aventi scopo decorativo o protettivo da vento, pioggia, polvere o simili.

15

Nel decorso post operatorio degli animali da compagnia è necessario proteggere le ferite, siano esse dovute a semplici suture o interventi chirurgici, dallo sporco, dall'acqua, dall'azione dell'animale che cerca di rimuovere i bendaggi o semplicemente grattarsi.

20

Attualmente per proteggere le ferite si ricorre all'uso di bendaggi, cerotti fasce elastiche e/o a collari elisabet्तiani applicati al collo dell'animale.

Se non si utilizza un collare elisabet्तiano i bendaggi, cerotti e fasce elastiche possono essere rimossi dall'animale con unghie e con morsi, e comunque possono sfilarsi scorrendo sul pelo a causa del normale movimento dell'animale.

25

I collari elisabet्तiani impediscono all'animale di rimuovere a morsi i bendaggi, cerotti e fasce elastiche, impediscono all'animale di leccare le ferite ma comportano un grave impedimento alla sua normale attività.

E' noto un indumento protettivo per animali da compagnia comprendente un

panno di tessuto, variamente conformato a seconda della zona da proteggere, avente due bordi sostanzialmente opposti dotati di lacci.

Tale indumento protettivo noto viene fatto indossare dall'animale e poi stretto ed assicurato mediante detti lacci annodati.

5 Gli indumenti protettivi così costituiti richiedono un iniziale fissaggio dei lacci, richiedono un periodico controllo della corretta chiusura dei lacci, non assicurano una corretta pressione dell'indumento sulle garze o bende o medicazioni da proteggere, i lacci possono impigliarsi ed inoltre i lacci sono difficili da slacciare.

10 Per ovviare a tutti i suddetti inconvenienti si è studiato e realizzato un nuovo indumento protettivo per animali da compagnia.

Uno scopo del nuovo indumento protettivo per animali da compagnia è proteggere le ferite dell'animale non permettendo all'animale di rimuovere l'indumento protettivo stesso.

15 Un altro scopo del nuovo indumento protettivo è non recare disagio o pericolo per l'animale stesso.

Un altro scopo del nuovo indumento protettivo è aderire correttamente al corpo dell'animale, esercitando una corretta pressione per mantenere in posizione le medicazioni.

20 Un altro scopo del nuovo indumento è permettere la normale traspirazione e termoregolazione del corpo dell'animale stesso.

Un altro scopo del nuovo indumento è permettere un suo semplice e rapido adattamento alle esigenze specifiche o alle specifiche dimensioni dell'animale.

25 Questi ed altri scopi, diretti e complementari, sono raggiunti dal nuovo

indumento protettivo per animali da compagnia comprendente due panni di tessuto sagomati uniti su almeno due lati.

5 I panni di tessuto del nuovo indumento sono costituiti da materiale tessile sintetico elastico, con una percentuale di materiale sintetico elastico, preferibilmente Elastan, maggiore del 10%.

I panni di tessuto del nuovo indumento possono avere qualsiasi forma adatta allo scopo, come ad esempio rettangolare, a forma di T a forma di doppia T, a forma di cappuccio.

10 Tali panni di tessuto del nuovo indumento sono cuciti su almeno due bordi così da costituire una forma almeno tubolare, ma sono preferibilmente cuciti lungo tutti i lati comuni del perimetro.

I panni di tessuto del nuovo indumento, inoltre, sono cuciti fra di loro in modo che le cuciture vengano a trovarsi sul lato esterno del nuovo indumento protettivo.

15 Il nuovo indumento protettivo viene indossato sulla parte o zona dell'animale da proteggere così come è, oppure praticando su uno o più zone o bordi apposite aperture per le zampe, per la coda, per la testa o per le parti che non devono o non serve siano coperte dal nuovo indumento protettivo.

20 Le caratteristiche del nuovo indumento protettivo per animali da compagnia saranno meglio chiarite dalla seguente descrizione con riferimento alle tavole di disegno, allegate a titolo di esempio non limitativo.

Nelle figure 1 ed 1a sono illustrate rispettivamente una vista laterale ed una sezione a-a di un esempio di realizzazione del nuovo indumento protettivo (P) avente forma rettangolare formata da due panni di tessuto (P', P'') sovrapposti e cuciti (C) sui quattro lati. A seconda delle necessità vengono

25

praticati dei tagli (x1, x2, x3) per il passaggio delle zampe (x1), della testa (x2), della coda e della zona posteriore (x3) dell'animale.

Questo esempio di realizzazione rettangolare è particolarmente adatto ad avvolgere il torace ed il tronco dell'animale.

5 Nella figura 2 è illustrato un esempio di realizzazione del nuovo indumento protettivo (P) avente forma a T formata da due panni di tessuto (P', P'') sovrapposti e cuciti (C) su sui due lati angolati laterali della forma a T e sul lato lineare maggiore della forma a T stessa.

10 Questo esempio di realizzazione a T è particolarmente adatto ad essere indossato sul torace, sulle spalle e sulle zampe anteriori dell'animale praticando un taglio (x) sulla parte traversa della forma a T per il collo e per permettere il passaggio della testa, oppure ad essere indossato sul bacino e sulle zampe posteriori dell'animale praticando un taglio (x) sulla parte traversa della forma a T per la coda e l'espletamento dei bisogni fisiologici.

15 Nella figura 3 è illustrato un esempio di realizzazione del nuovo indumento protettivo (P) avente forma a doppia T formata da due panni di tessuto (P', P'') sovrapposti e cuciti (C) su sui due lati angolati laterali e sui lati lineare maggiore di ciascuna forma a T.

20 Questo esempio di realizzazione a doppia T è particolarmente adatto ad essere indossato sul torace, sulle spalle e sulle zampe anteriori dell'animale praticando un taglio (x) sulla parte traversa della forma a T per il collo e per permettere il passaggio della testa e praticando un taglio (x) sulla parte traversa della forma a T per la coda e l'espletamento dei bisogni fisiologici.

25 Nella figura 4 è illustrato un esempio di realizzazione del nuovo indumento protettivo (P) avente forma a cappuccio formata da due panni di tessuto (P',

P'') sovrapposti e cuciti (C) su due lati corrispondenti alla linea superiore ed inferiore del cappuccio.

Questo esempio di realizzazione a cappuccio è particolarmente adatto ad essere indossato sulla testa dell'animale, eventualmente praticando due tagli (x) laterali per il passaggio delle orecchie.

Nella figura 5 è illustrato un esempio di realizzazione del nuovo indumento protettivo (P) avente forma rettangolare allungata formata da due panni di tessuto (P', P'') sovrapposti e cuciti (C) su un lato maggiore e sui due tratti d'estremità del lato maggiore opposto.

Questo esempio di realizzazione cappuccio è particolarmente adatto ad essere indossato su due zampe, anteriori o posteriori, dell'animale: i due tratti d'estremità vengono indossati sulle zampe mentre la parte centrale, priva di cucitura su un lato, giace sul dorso dell'animale.

Queste sono le modalità schematiche sufficienti alla persona esperta per realizzare il trovato, di conseguenza, in concreta applicazione potranno esservi delle varianti senza pregiudizio alla sostanza del concetto innovativo.

Pertanto con riferimento alla descrizione che precede e alla tavola acclusa si esprimono le seguenti rivendicazioni.

RIVENDICAZIONI

1. Indumento protettivo (P) per animali da compagnia **caratterizzato dal fatto** di comprendere uno o più panni di tessuto (P', P''), chiusi mediante cucitura (C) a formare un indumento di contenimento, e dove detto tessuto presenta
5 una percentuale maggiore del 10% di tessuto elastico o componente elastica.
2. Indumento protettivo (P), come da rivendicazione 1, **caratterizzato dal fatto** che le cuciture (C) di unione dei bordi del o dei panni di tessuto (P', P'') sono esterne e non a contatto con il corpo dell'animale.
3. Indumento protettivo (P), come da rivendicazioni 1, 2, **caratterizzato dal**
10 **fatto** di comprendere un panno di tessuto (P', P'') ripiegato ed avente i bordi uniti mediante cucitura (C).
4. Indumento protettivo (P), come da rivendicazioni 1, 2, **caratterizzato dal fatto** di comprendere due panni di tessuto (P', P'') di identiche forma e dimensioni sovrapposti ed uniti mediante cucitura (C).
- 15 5. Indumento protettivo (P), come da rivendicazioni 1, 2, **caratterizzato dal fatto** di comprendere due o più panni di tessuto (P', P'') di differenti forma e/o dimensioni sovrapposti ed uniti mediante cucitura (C).
6. Indumento protettivo (P), come da rivendicazioni 3 o 4 o 5, **caratterizzato dal fatto** di avere sagoma rettangolare.
- 20 7. Indumento protettivo (P), come da rivendicazioni 3 o 4 o 5, **caratterizzato dal fatto** di avere sagoma a T.
8. Indumento protettivo (P), come da rivendicazioni 3 o 4 o 5, **caratterizzato dal fatto** di avere sagoma a doppia T.
9. Indumento protettivo (P), come da rivendicazioni 3 o 4 o 5, **caratterizzato**
25 **dal fatto** di avere sagoma a cappuccio formata da due o più panni di tessuto

(P', P'') sovrapposti e cuciti (C) su due lati.

- 10.** Indumento protettivo (P), come da rivendicazioni precedenti, **caratterizzato dal fatto** di avere tutti i bordi chiusi da cucitura (C).

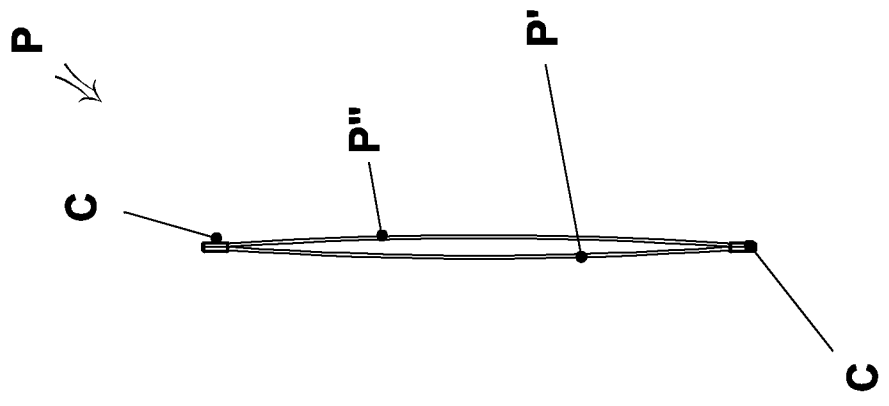


Fig. 1a

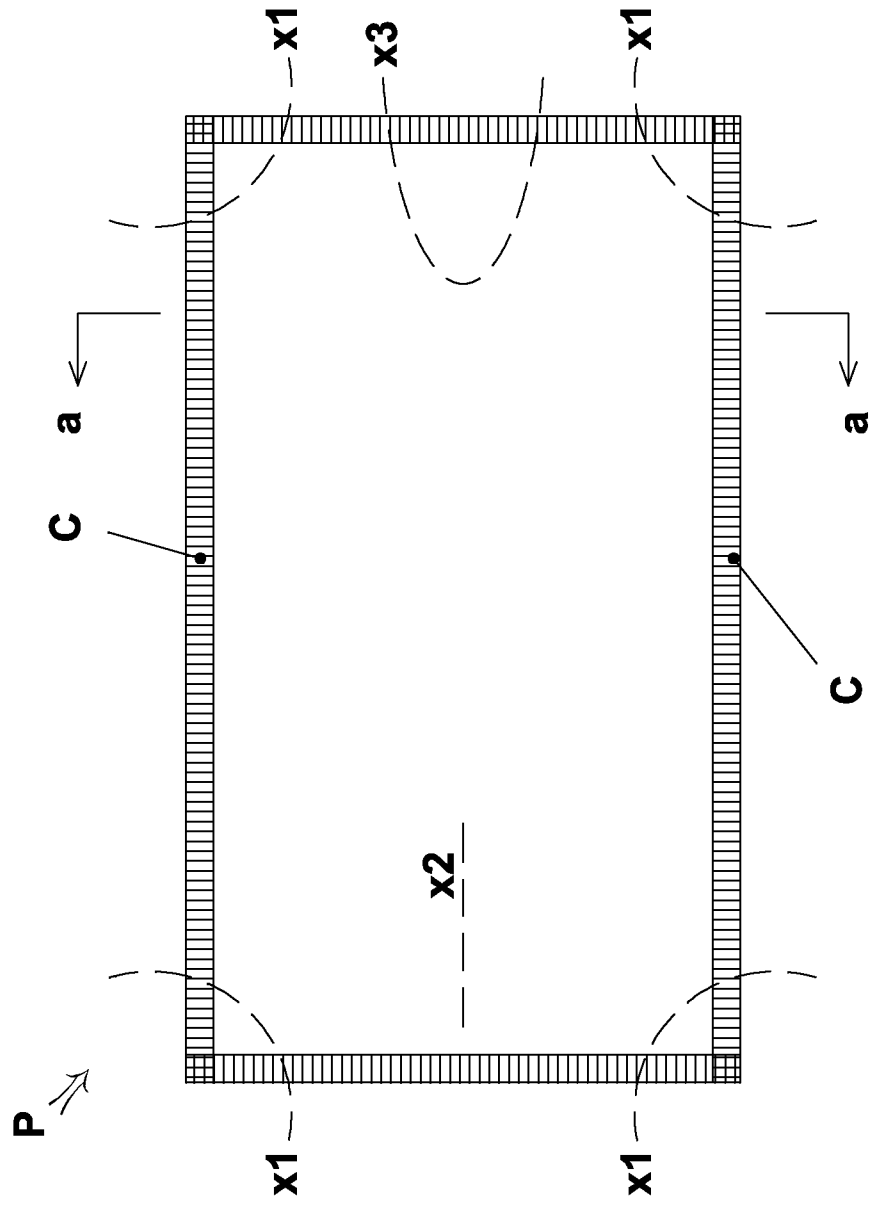


Fig. 1

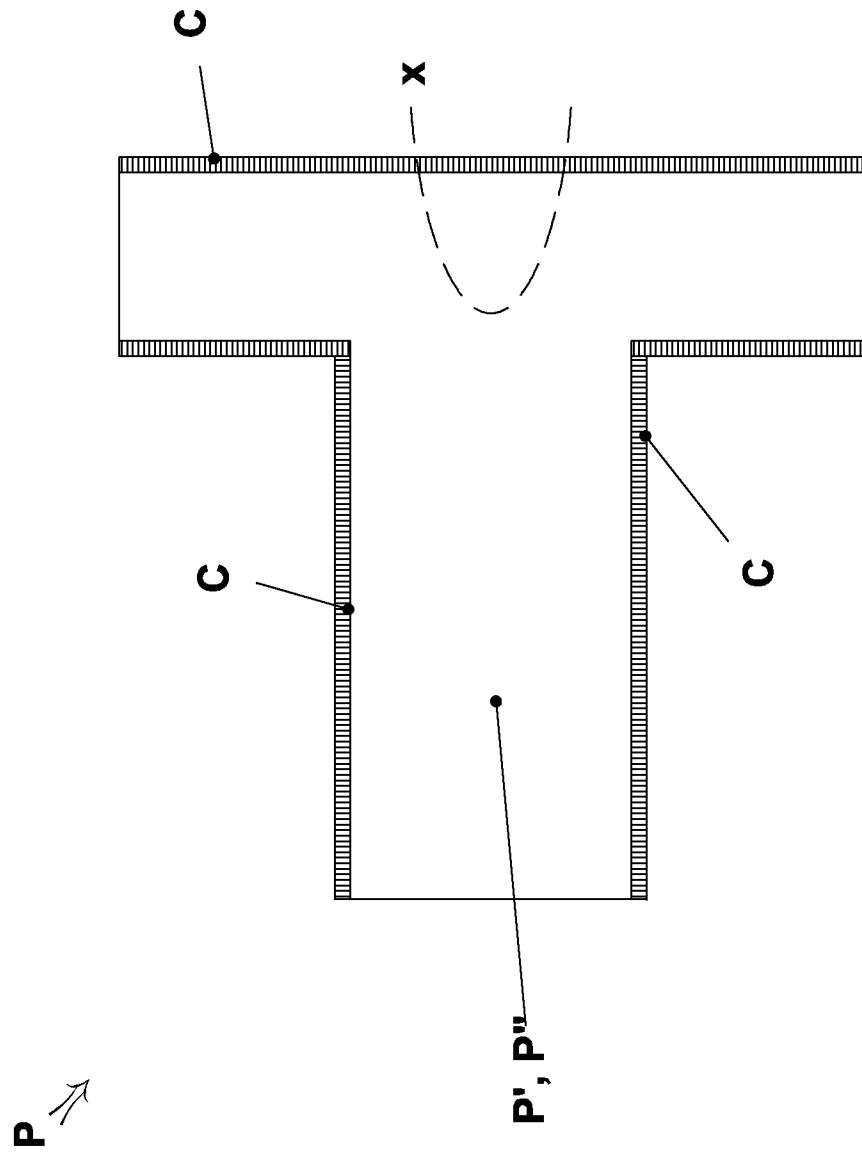


Fig. 2

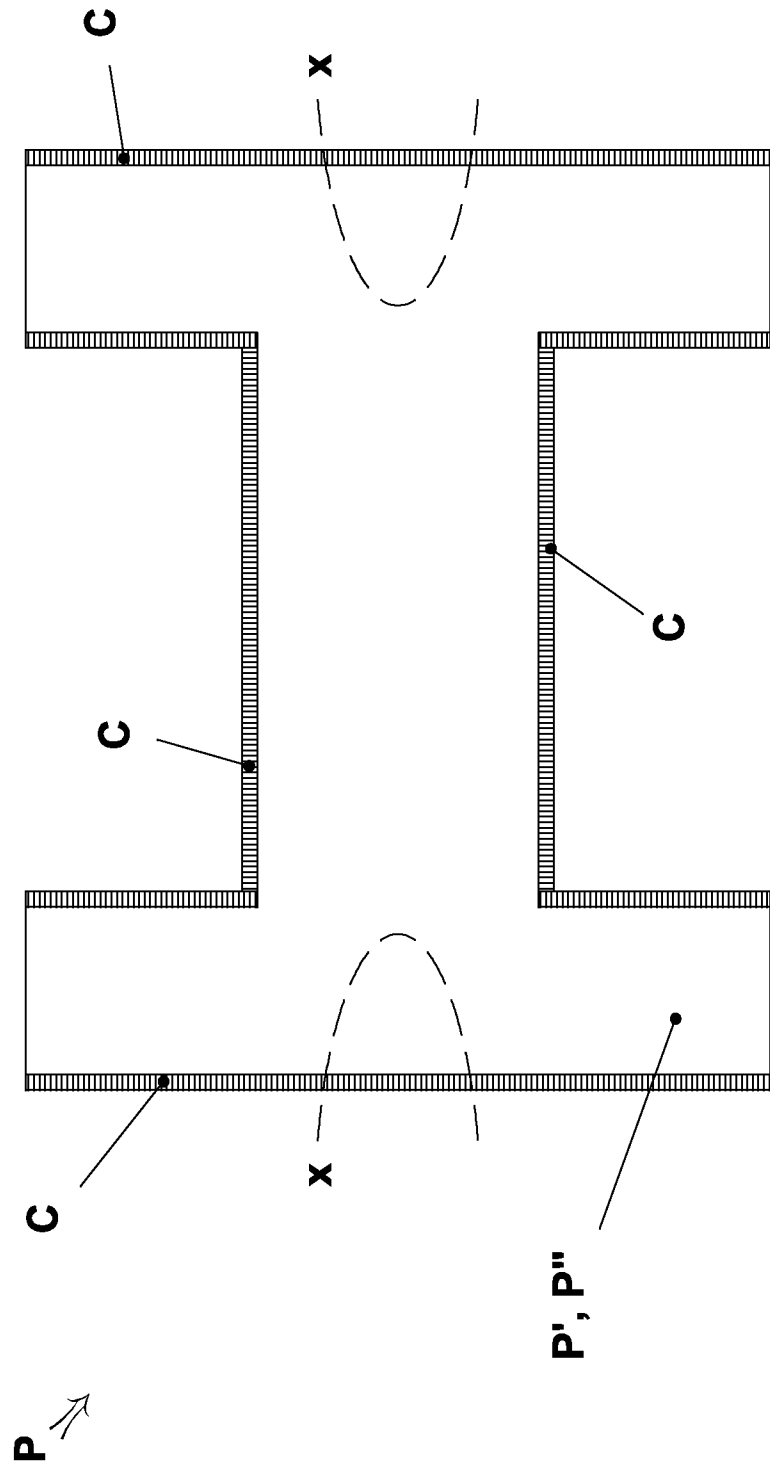


Fig. 3

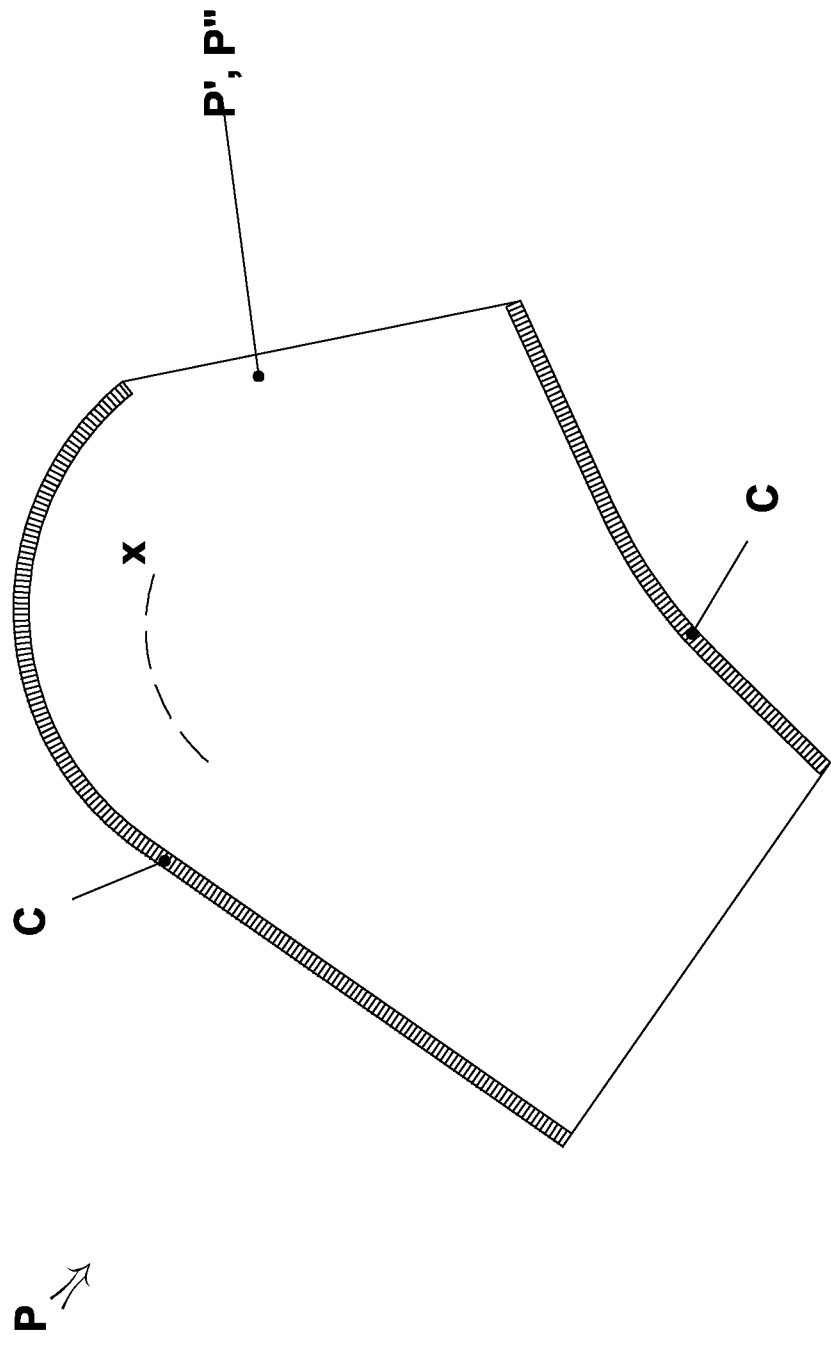


Fig. 4

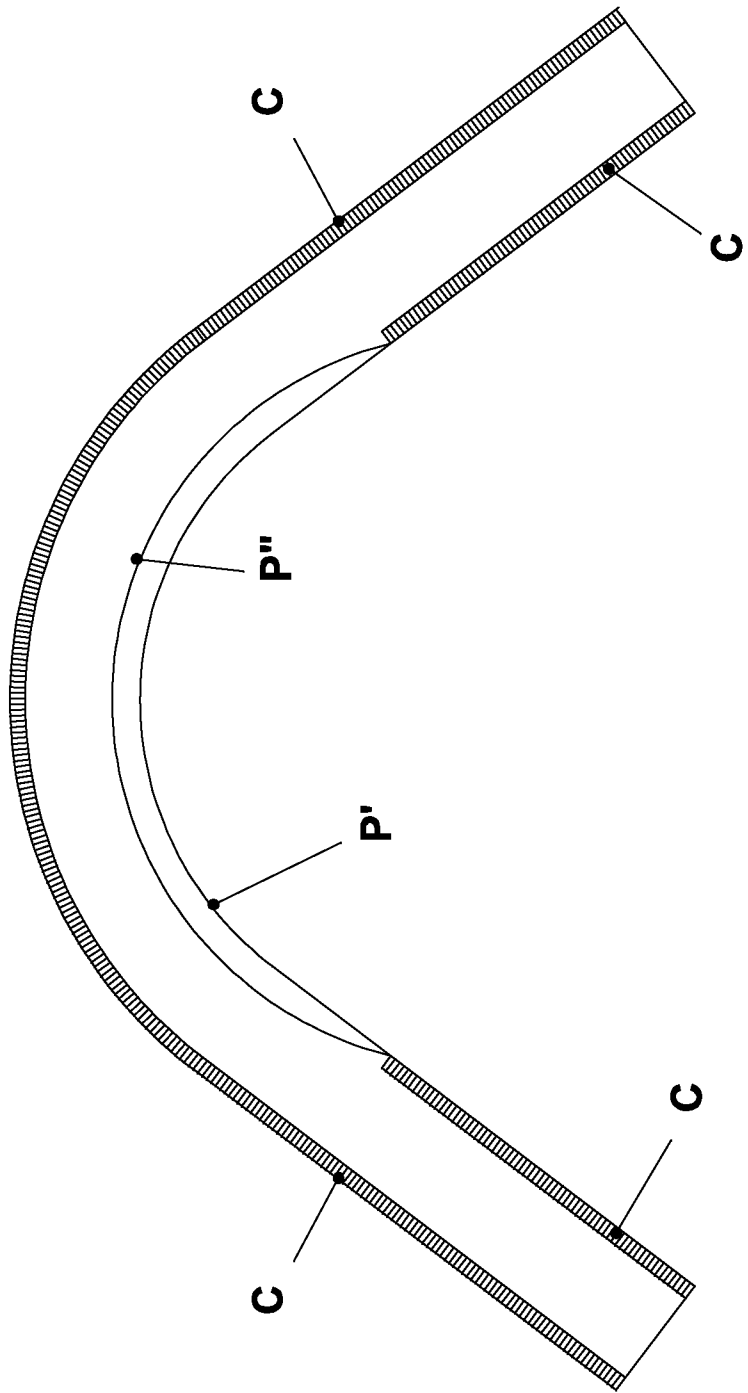


Fig. 5